I MILLE COLORI DELLA PRIMAVERA

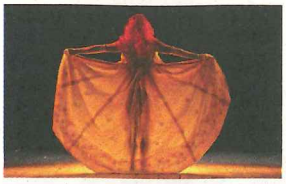
PARCHI E VILLE DAL LAGO MAGGIORE A QUELLO DI COMO MOSTRANO LE FIORITURE

A PAGINA 10

"LA SCORTECATA" DI EMMA DANTE

LA REGISTA PALERMITANA PORTA IN SCENA LA NOVELLA SEICENTESCA DI GIAMBATTISTA BASILE

A PAGINA 20



CRUDISTA E VEGANA NUOVA PASTICCERIA

SENZA LATTE, BURRO UOVA E FARINA SONO I DOLCI DI GREZZO RAW CHOCOLATE

A PAGINA 44

LA TECHNO È DONNA

IN CONSOLLE ARRIVANO LE DJ: DA THE BLACK MADONNA A ELLEN ALLIEN

A PAGINA 56

DAL 28 MARZO AL 3 APRILE

la Repubblica

TUTTOMILANO & LOMBARDIA

"New Woman" di Yang Fudong per "Hypervisuality. Making the invisible visible" a Palazzo Dugnani

MILANO SI METTE IN MOSTRA

L'ARTE TI FA BELLA

DALL'ART WEEK AL MIART TUTTI GLI APPUNTAMENTI DA TENERE D'OCCHIO (O DA MANEGGIARE CON CURA...) DI **CAMPANINI** E **GATTI**

la scheda

IL TITOLARE
Daniele Petricciuolo, cinquant'anni, nato a Napoli, si trasferisce giovanissimo a Londra, dove inizia a praticare lo yoga. Dopo la certificazione come insegnante al Nepal Yoga Home, due anni fa ha aperto il suo studio Temporary Yoga.

Temporary Yoga Studio, via Savona 33 tel. 334.1385729 www.yogami.it

INFO
A sinistra, il loft dedicato all'attività. Sopra, Daniele Petricciuolo. Per partecipare alle lezioni bastano il certificato medico e un'offerta di cinque euro www.yogami.it

VIA SAVONA

LA COMMUNITY DELLO YOGA IN UN TEMPORARY STUDIO

UN LOFT DOVE PRATICARE INSIEME, LE LEZIONI DINAMICHE O MEDITATIVE VENGONO PRESENTATE ATTRAVERSO UN GRUPPO WHATSAPP: È IL METODO DI DANIELE PETRICCIUOLO

di **MARINA GROSSI**

Il suo "Temporary studio" è una community più che una scuola di yoga, vi si respira l'atmosfera accogliente e leggera di gente che si ritrova insieme a praticare, ma non solo. "Questa comunità è cresciuta tramite il passaparola, spesso la pratica collettiva è stata anche lo switch per nuovi contatti, scambi, amicizie – dice Daniele Petricciuolo -. Subito ho creato un gruppo WhattsApp in cui di volta in volta accenno al tipo di lezione, se sarà più dinamica o più meditativa, così ognuno è libero di aggiungersi". Il percorso di Daniele nello yoga è stato lungo e a tratti intermittente, segnato dalle tappe nelle città in cui ha vissuto: iniziato da giovanissimo a Londra, è proseguito a Napoli, sua città natale, e ha messo radici presso varie scuole milanesi. Dopo aver conseguito la certificazione di insegnante al Nepal Yoga Home del maestro Prakash Acharya, due anni fa Daniele matura l'idea di trasmettere gli insegnamenti dello yoga. Lo spazio è un grande loft luminoso e bellissimo, suo e del compagno Sebastiano. Quando saltuariamente è affittato per eventi di moda o design, ci si stringe nella sala attigua. "L'idea di uno studio yoga è nata con un incontro settimanale, sono stati gli allievi a sollecitarmi un calendario più fitto – ricorda Daniele -. Temporary per me significa un luogo aperto, intonato al cambiamento delle abitudini di vita, perché oggi per lavoro ci si sposta più spesso di una volta. Non richiedo vincoli di iscrizione o frequenza, solo il certificato medico; a fine lezione gli allievi lasciano un'offerta di 5 euro". Durante la lezione la musica ambient accompagna in sottofondo il succedersi delle asana; Daniele spiega come impostare una postura o una respirazione profonda, la esegue, e poi passa lo sguardo rassicurante sugli allievi, suggerisce, corregge. "Si pratica insieme anche a livelli diversi, ognuno per ciò che riesce: la posa perfetta non esiste e il corpo non va spinto con sforzi eccessivi – conclude Daniele -. L'importante è ascoltarsi e, soprattutto di questi tempi, non isolarsi, per sentire le emozioni e condividerle". ◆